



COMUNE DI OSTUNI  
Provincia di Brindisi

Prot. 31761

Ostuni li 04/07/2018

Ai proprietari di stabilimenti balneari su suolo privato  
Ai proprietari confinanti con demanio marittimo  
Ai concessionari di aree demaniali

OGGETTO: Progetto di collaborazione per la fruibilità pubblica del demanio marittimo.

Premesso che sono pervenute al Comune di Ostuni richieste, da parte di proprietari di aree confinanti con il pubblico demanio marittimo, di provvedere per conto del Comune a quanto stabilito dall'art. 1 comma 10 dell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia emessa in data 18/04/2018.

Tale Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia — Sezione Demanio e Patrimonio, pone a carico dell'Ente Comunale una serie di obblighi da osservare per i tratti di costi aperti alla libera balneazione.

In particolare l'art. 1 della su richiamata Ordinanza impone ai Comuni costieri:

10. *I Comuni costieri hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:*

- a) *di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti;*
- b) *di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;*
- c) *di predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale, anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili;*
- d) *di consentire il libero accesso all'arenile ad intervalli non superiori a 150 m., qualora vi siano opere di urbanizzazione a delimitazione del demanio marittimo; lo stesso obbligo grava su ogni altro Ente titolare di infrastrutture che ostacolano il libero accesso all'arenile; in tale seconda ipotesi i Comuni dovranno promuovere l'attività amministrativa finalizzata alla realizzazione degli accessi;*
- e) *di installare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso;*
- f) *di installare idonei segnali di "divieto con eccezioni" in corrispondenza dei varchi e degli accessi carrabili al fine del rispetto della prescrizione di cui al successivo art. 3, comma 1, lettera e).*

11. *Al fine di agevolare la balneazione dei tratti di costa sui quali insistono opere di difesa trasversali o radenti, i Comuni possono allestire sulle medesime, previo nulla osta dell'autorità marittima territorialmente competente ai fini della sicurezza, idonei percorsi di transito libero e aree di stazionamento ad uso pubblico indistinto, mediante tavolati e/o pedane in legno che favoriscano l'accesso al mare.*

12. *Sono consentite forme di collaborazione tra concessionari (singoli o in forma associata) e comuni sia per la pulizia delle spiagge sia per l'attività di salvamento".*

13. *Le postazioni di salvamento non sono oggetto di concessione demaniale marittima, in quanto presidi di sicurezza.*

Ciò premesso si da atto che la costa ostunese, durante la stagione estiva, è fruita da una moltitudine di turisti e cittadini ai quali questo Ente ha il dovere di fornire il massimo della qualità in termini di servizi e di rispetto dell'ambiente.

Per tale ragione si ritiene indispensabile proporre ad ogni operatore del settore e/o soggetto interessato di stringere con questo ente una partnership che consenta di perseguire il comune intento di alzare il livello dell'accoglienza sulla nostra costa nel rispetto della libera fruizione della stessa.

In primis si rappresenta che in alcuni punti la particolare conformazione del litorale, roccioso ed irregolare, crea enormi difficoltà per il passaggio sulla scogliera e per l'accesso al mare soprattutto per l'utenza diversamente abile.

L'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia — Sezione Demanio e Patrimonio, del 18/04/2018, come innanzi anticipato, in proposito, impone precisi obblighi per i Comuni costieri, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale, tra cui:

- a) rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;
- b) predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili.

Altresì, l'Ordinanza Balneare vigente, ai sensi dell'art. 4 , comma 8, del Capo A) dispone che *"Tutti i percorsi posizionati sugli arenili dovranno essere realizzati solo con pedane facilmente amovibili. Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti diversamente abili mediante la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione.*

*Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione al Comune".*

L'esigenza e la ferma volontà di questa Amministrazione di migliorare per tutti, senza esclusione alcuna, il livello di fruizione della costa libera ostunese, pone le basi del progetto di collaborazione con i proprietari di aree private che fronteggiano tratti di costa libera non soggetta a concessione demaniale, che intendano attrezzarle a servizio della balneazione o che le abbiano già attrezzate.

Il progetto di partnership mira in primis a migliorare l'accessibilità al mare da parte dell'utenza balneare con particolare attenzione ai soggetti più deboli (anziani, bambini, diversamente abili, soggetti con mobilità ridotta, etc.) attraverso la realizzazione di pedane amovibili.

Pur se gran parte della costa è rocciosa, è comunque molto apprezzata anche dalle famiglie con bambini, da persone anziane in cerca di tranquillità e da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie. L'obiettivo è dunque quello di garantire loro il diritto ad una fruizione libera e gratuita dell'arenile, il più possibile indipendente, nel rispetto della dignità di ciascun individuo, ma soprattutto in condizioni di sicurezza.

Il progetto si prefigge di "vivere il mare" ad una distanza ravvicinata attraverso l'installazione di passerelle in legno, la cui durata è legata alla stagione balneare, nei punti ritenuti strategici per caratteristiche di accessibilità e di morfologia della costa.

Le pedane dovranno adattarsi alla morfologia della scogliera e/o dell'arenile e alle quote altimetriche esistenti, in modo da ridurre il più possibile i salti di quota e rendere il percorso agibile anche ai soggetti con ridotte capacità motorie o con sedie a ruote.

Lungo il percorso delle passerelle potranno anche essere realizzate alcune zone di sosta riservate ai soli portatori di handicap, per consentire di vivere il mare ad una distanza quanto più ravvicinata possibile.

I suddetti manufatti in legno dovranno comunque essere rimossi al termine della stagione balneare.

Tutto ciò premesso, con la presente si rivolge formale invito a tutti i destinatari della presente, affinché manifestino la volontà di aderire al presente progetto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Le manifestazioni di volontà devono essere presentate all'Ufficio del Demanio Marittimo del Comune di Ostuni e contenere la dichiarazione di formale impegno:

- a) alla realizzazione — a propria cura e spese — di passerelle/pedane in legno amovibili da posizionare nei tratti costieri demaniali contermini e/o adiacenti alle rispettive aree di proprietà/in concessione;
- b) a garantire l'accesso libero e gratuito alla costa attraverso percorso appositamente segnalato a mezzo della apposita cartellonistica prescritta dalla Ordinanza Balneare;
- c) a garantire la libera e gratuita fruizione delle passerelle/pedane in legno amovibili;
- d) a rimuovere e custodire le passerelle/pedane in legno amovibili al termine della stagione balneare.

In base alle manifestazioni di volontà che saranno presentate, l'Ufficio Demanio Marittimo Comunale individuerà l'ubicazione e il dimensionamento delle passerelle/pedane in relazione alle caratteristiche morfologiche e ambientali del sito e presenterà una proposta da sottoporre all'approvazione degli enti competenti (Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane e/o eventuali altri enti).

Acquisite tutte le autorizzazioni, si procederà con la fase esecutiva di realizzazione e posizionamento delle passerelle/pedane a cura e spese dei proprietari/concessionari che hanno aderito al progetto, sotto la supervisione operativa dello stesso Ufficio Demanio Marittimo Comunale.

Il Dirigente  
Dott. Francesco Convertini  
